ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

RETICOLI 2026: programma tra cultura e attivismo

18 Maggio 2026



L’Aquila, 18 maggio 2026 – Nasce *RETICOLI – Festival delle Terre Alte*, una rassegna culturale diffusa che dal 17 al 19 luglio 2026 animerà i borghi di San Nicandro, Tussio e Prata d’Ansidonia, nel cuore dell’Appennino centrale. Un progetto che intreccia ricerca sociale, giornalismo d’inchiesta, attivismo femminista e linguaggi artistici, con l’obiettivo di ribaltare la narrazione delle aree interne e trasformare i territori montani in spazi vivi di produzione culturale e politica.

Promosso dall’Associazione Tommaso Fasciani, dall’Associazione Donne TerreMutate e dal Centro di Giornalismo Permanente, il festival nasce come un vero e proprio laboratorio diffuso dedicato alla montagna contemporanea, alle disuguaglianze territoriali e alle nuove forme di abitare i territori fragili.

«Reticoli evoca una trama di fili invisibili ma resistenti, capace di connettere paesi, persone e idee per trasformare l’isolamento delle montagne in un intreccio vitale di relazioni e futuro», spiegano le associazioni promotrici.

Un festival nel segno di Tommaso Fasciani

Il progetto affonda le sue radici a San Nicandro, borgo d’origine della famiglia paterna del

ricercatore dell'Università La Sapienza di Roma **Tommaso Fasciani**, prematuramente scomparso. Il festival ne raccoglie l'eredità intellettuale, centrata sull'analisi delle disuguaglianze, delle trasformazioni sociali e delle questioni di genere.

A lui sarà dedicato un nuovo sentiero inaugurato dal CAI L'Aquila e un bando di ricerca che verrà presentato durante la prima giornata del festival alla presenza del professor Ernesto D'Albergo.

Zerocalcare tra gli ospiti principali

Tra gli appuntamenti più attesi della prima edizione spicca la presenza del fumettista **Zerocalcare**, che domenica 19 luglio a San Nicandro presenterà il suo libro *"Quando muori resta a me"*, in dialogo con il giornalista Maurizio Franco e con l'associazione Donne TerreMutate.

Un momento centrale che porterà al festival una riflessione su memoria, radici e responsabilità collettiva attraverso il linguaggio del fumetto contemporaneo.

Giornalismo, femminismo e ricerca sociale

Il programma del festival coinvolge numerosi protagonisti del panorama culturale e accademico nazionale, con focus su giornalismo d'inchiesta, ecologia politica, disuguaglianze e trasformazioni sociali.

Tra gli ospiti figurano, tra gli altri, Christian Elia, Andrea Turco, Lorenzo Bagnoli, Francesca Coin e Aurora Tamigio, insieme a ricercatori e docenti delle principali università italiane.

Musica, performance e cultura nei borghi

RETICOLI trasforma i paesi in una piattaforma culturale diffusa. La musica e le performance attraversano l'intero programma, dal live set di Giulia Tess fino al concerto dei Bull Brigade nell'area archeologica di Peltuinum.

Accanto alla musica contemporanea, trova spazio anche la tradizione con il *Ballo delle Pupazze*, simbolo delle culture popolari dell'Appennino.

Un laboratorio per il futuro delle aree interne

«RETICOLI vuole essere un presidio culturale nel quale ricerca, giornalismo, attivismo e arte si intrecciano per raccontare in modo plurale le terre alte», spiegano gli organizzatori. Il festival coinvolgerà scuole, università e reti civiche in un processo partecipativo che punta a costruire nuove visioni di sviluppo per i territori montani.